

Mediolanum parte con 28 posti

«La qualità che offriamo ai nostri clienti è uguale alla qualità lavorativa che assicuriamo ai nostri dipendenti». Da questa convinzione di Ennio Doris, patron del gruppo bancario Mediolanum, è nato l'asilo nido aziendale di Basiglio, in provincia di Milano, inaugurato lo scorso novembre, situato in un

ti e gli spazi necessari; altri tre mesi per la progettazione della struttura, il mese di luglio per avere il via libera dal Comune con il sistema del silenzio-assenso e altri tre mesi per realizzare l'opera ristrutturando i locali.

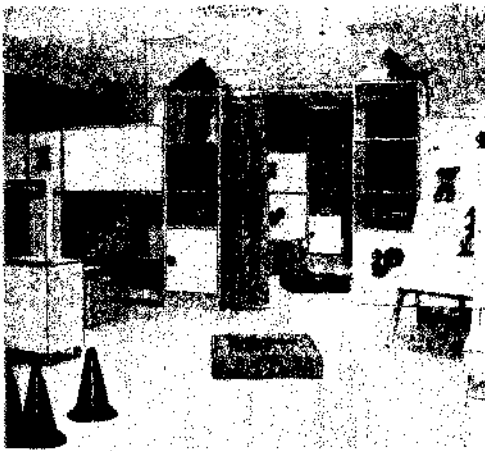
La struttura ospita 28 bambini ma è già attrezzata per 50. Sette posti sono riservati ai bimbi del Comune di Basiglio. Per l'anno prossimo l'azienda milanese ha già ricevuto 78 richieste che potrebbero essere soddisfatte con l'allargamento degli attuali spazi pari a 500 metri quadrati — c'è anche la cucina — più 380 mq di giardino.

Per la realizzazione della struttura sono stati spesi 420mila euro di cui 300mila verranno rimborsati dalla Regione. Alla società di gestione — la Happy Child — andranno 300mila euro l'anno. «A carico nostro — spiega Luca Canetta, responsabile dell'area facility e security di Mediolanum — ci sarà l'affitto, il pagamento delle utenze e la manutenzione mentre la retta verrà suddivisa a metà tra noi e il dipendente, 250 euro

a testa al mese per 11 mesi perché agosto ce l'accogliamo noi per un totale di circa 210mila euro l'anno. Contiamo però di ottenere il contributo regionale per la gestione pari a 2.500 euro l'anno, non escludendo un rimborso alle famiglie».

L'asilo nido è aperto dalle 8,30 alle 18,30 da lunedì a venerdì e tutti i festivi in cui la Borsa è aperta. Dopo i primi quattro mesi di attività «il livello di gradimento espresso dai dipendenti — conclude Benedetti — è stato più che soddisfacente. Abbiamo notato una maggiore tranquillità delle mamme e inoltre i 3/4 dei dipendenti ha voluto visitarlo, un altro segnale d'interesse nei confronti di quanto realizzato dall'azienda».

a cura di Enrico Bronzo



Un interno dell'asilo aziendale del gruppo Mediolanum

Per i vertici del gruppo bancario i dipendenti sono i primi clienti

edificio distante solo 50 metri.

L'idea di realizzare il nido aziendale, per bimbi fino a tre anni, è partita da un questionario interno che da sei anni, con cadenza biennale, viene diffuso tra i 1.200 dipendenti Mediolanum. In quello 2003, nella parte conclusiva in bianco, molti dipendenti avevano espresso il desiderio di avere un asilo nido e l'ufficio del personale si è messo in moto per accontentarli.

«Prima di tutto — spiega Danilo Benedetti, direttore del personale e dei servizi generali Mediolanum — abbiamo studiato i costi dell'operazione, dall'ottobre al dicembre 2003. Poi altri tre mesi sono serviti a individuare quale società avrebbe gestito l'asilo, per trovare un architetto, dei consulenti

